



## Regione Lombardia LA GIUNTA

### **Regione Lombardia - Allegato Under2MOU**

Regione Lombardia è una delle regioni più popolate, ricche e produttive d'Italia. La sua popolazione è pari a poco più di 10 milioni di abitanti (il 16,5% della popolazione nazionale) distribuita in 1.531 Comuni su una superficie totale di circa 24.000 km<sup>2</sup> (corrispondente a circa l'8% del territorio italiano). La densità abitativa è di 420 abitanti per km<sup>2</sup>, un valore più che doppio della media nazionale. Il Prodotto Interno Lordo della regione è pari al 22% del PIL italiano ed è generato da un sistema produttivo caratterizzato dalla forte presenza di micro, mini o piccole imprese. A metà del 2015 le attività produttive lombarde iscritte al registro imprese risultano di poco superiori alle 812 mila unità, pari ad oltre il 15% delle imprese attive sul territorio nazionale, concentrate prevalentemente nei settori artigianale (19% sul totale nazionale), industria manifatturiera (20%), commercio e turismo (14%), industria delle costruzioni (18%) e agricoltura (6%).

In ragione delle sue caratteristiche geografiche e socio-economiche, la regione Lombardia ha un'elevata vulnerabilità agli impatti del cambiamento climatico. Le tendenze passate e le proiezioni future indicano un marcato aumento della temperatura media, cambiamenti nelle precipitazioni stagionali (ad esempio nella stagione estiva), un aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi estremi come ondate di calore una diminuzione della neve e copertura di ghiaccio.

Il programma di governo della Regione Lombardia, attraverso il proprio documento di pianificazione strategica approvato nel 2013 (PRS, Programma Regionale di Sviluppo), riconosce il cambiamento climatico come un tema trasversale da affrontare con lo sviluppo di precise politiche regionali nel quinquennio di legislatura in tutti i settori e a diversi livelli di responsabilità.

Nel PRS sono state individuate sia misure di mitigazione che di adattamento che per la loro attuazione fanno riferimento a specifici piani di settore.

Regione Lombardia intende definire in modo più preciso nei prossimi mesi la sua azione per affrontare il cambiamento climatico, attraverso:

- misure di mitigazione del cambiamento climatico discendenti dallo sviluppo dei propri strumenti di pianificazione settoriali, come il Programma Energetico Ambientale Regionale (DGR n. 3706 del 12/6/2015), il Piano per la Qualità dell'Aria (DGR n. 593 del 6/9/2013), il Programma Regionale per la Mobilità e i Trasporti (D.G.R. n. 3620 del 21/5/2015), il Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 (DGR n. 3895 del 24/7/ 2015);
- la predisposizione e l'approvazione di due specifici Piani che considerino esplicitamente la riduzione delle emissioni di gas serra e l'adattamento ai cambiamenti climatici come una questione prioritaria: il Piano Regionale di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici (in corso di redazione) e il Piano Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (in corso di redazione sulla base della Strategia Regionale di Adattamento già adottata);
- un processo di verifica periodica e formale del raggiungimento degli obiettivi, con il monitoraggio dell'attuazione degli impegni previsti in ogni settore, realizzato con gli strumenti esistenti già utilizzati per l'inventario emissioni di gas serra (INEMAR e SIRENA20).

Regione Lombardia ha già assunto - e conferma - i seguenti impegni nell'ambito del Compact of States and Regions:



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

- ridurre del 20% le emissioni di gas serra<sup>1</sup> entro il 2020, rispetto alle emissioni del 2005;
- ridurre del 40% le emissioni di gas serra entro il 2030, rispetto alle emissioni del 2005;
- ridurre del 10% il consumo energetico totale regionale<sup>2</sup> grazie a azioni di efficienza energetica;
- soddisfare il 15,5% del fabbisogno energetico regionale con le energie rinnovabili.

Con la sottoscrizione dell'impegno Under2Mou Regione Lombardia assume l'ulteriore impegno di riduzione di almeno l'80% delle emissioni di gas serra, rispetto alle emissioni del 2005, entro il 2050;

Regione Lombardia intende affrontare il tema del cambiamento climatico attuando azioni e misure conseguenti all'attuazione delle differenti politiche di settore, come descritto in seguito.

### **Energia**

Il nuovo Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) contribuirà a trasformare il sistema energetico regionale. Il settore civile (residenziale e commerciale) è il settore che assorbe più energia con circa il 45% di tutti i consumi energetici regionali. A partire dal 2016, in anticipo rispetto alla Direttiva 2010/31/UE, gli edifici nuovi o soggetti a ristrutturazione profonda dovranno essere edifici a emissioni quasi nulle (*NZEB - Nearly Zero-Energy Building*). Il Catasto Energetico Edifici Regionale (CEER), già operativo, è uno strumento strategico per il raggiungimento di questo obiettivo. L'aumento dell'efficienza degli edifici privati e pubblici esistenti tramite interventi di retrofit è stata approvata recentemente (DGR X/3904, approvata il 24/7/2015).

Sono inoltre previste dal PEAR azioni per la diffusione di sistemi di accumulo di energia per impianti fotovoltaici residenziali, l'aumento della produzione di energia da biomassa, incentivi per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, il supporto alle aziende per lo sviluppo di sistemi di controllo e la gestione energetica al fine di diffondere le innovazioni volte alla riduzione delle emissioni di gas serra e l'efficienza energetica, il supporto ai comuni per il rinnovo dei sistemi di illuminazione pubblica, la disseminazione di sistemi di stoccaggio di energia per i sistemi fotovoltaici residenziali.

### **Trasporti**

Il Programma Regionale per la Mobilità e i Trasporti (PRMT) - in corso di predisposizione e approvazione - prevede diverse azioni funzionali a perseguire la sostenibilità ambientale della mobilità. Tra queste: la realizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie, lo sviluppo, riorganizzazione ed efficientamento dei nodi di interscambio, l'acquisto di materiale rotabile ferroviario, automobilistico e metrotranviario, la realizzazione di nuove linee metropolitane e il potenziamento di quelle esistenti, l'integrazione della rete del trasporto pubblico con nuove forme di mobilità sostenibile (ad es. bike sharing, car sharing), l'applicazione del Free - Flow alla rete autostradale, il sostegno allo sviluppo della mobilità elettrica, la diffusione e applicazione delle linee guida per la distribuzione urbana delle merci, lo sviluppo dell'intermodalità delle merci.

### **Imprese, ricerca e innovazione**

Lo sviluppo di una filiera di green economy lombarda, capace di fornire le tecnologie per la mitigazione dei cambiamenti climatici, è un importante obiettivo capace di realizzare numerosi co-benefici. Nel

---

<sup>1</sup> Negli impegni di regione Lombardia sono considerate le emissioni di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O di tutti i settori - ad eccezione delle emissioni incluse nel EU-ETS - e sono incluse le emissioni indirette legati ai consumi elettrici che avvengono nel territorio regionale.

<sup>2</sup> Non sono considerati i consumi legati agli impianti soggetti all'EU-ETS.



**Regione Lombardia**

LA GIUNTA

settore della ricerca e politiche industriali sono stati realizzati co-finanziamenti di progetti di ricerca, di sviluppo sperimentale e d'innovazione sviluppati da imprese (soprattutto MPMI) singole o in forma aggregata (quali Reti o Cluster) con il coinvolgimento del settore della ricerca (centri di ricerca, Università, centri di ricerca e trasferimento tecnologico) per sviluppare tecnologie e servizi a supporto di città più "intelligenti" in materia di sostenibilità ambientale.

### **Agricoltura e foreste**

Nel settore agricolo sono stati realizzati investimenti, e altri ne saranno realizzati, per sostenere le imprese agricole a migliorare le tecniche di gestione e a sviluppare e introdurre innovazione in tema di riduzione di emissioni climalteranti e di efficienza energetica. In tema di cambiamento climatico, all'interno del Piano di Sviluppo Rurale (PSR), sono state definite come priorità la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura e la promozione del sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

### **Adattamento**

La Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (dicembre 2014) fornisce elementi chiave per la valutazione dei principali impatti dei cambiamenti climatici e per una valutazione integrata della vulnerabilità dei sistemi socio-economici e naturali; costituisce inoltre una solida base per la predisposizione di un Piano di Adattamento Regionale (previsto entro il 2016) che definirà nel dettaglio le azioni e le misure per l'attuazione delle politiche di adattamento nei diversi settori.

### **Clausola**

Questo Memorandum opera in conformità con gli obblighi di diritto internazionale applicabili e nel pieno rispetto della normativa nazionale italiana, con particolare riferimento agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.